



ELEONORA DANIELE

MA SIAMO TUTTI MATTI?

Prefazione di Simone Cisticchi

**Storie di malati mentali,
delle loro famiglie e di un sistema
che è rimasto a guardare**

Rizzoli

ELEONORA DANIELE

MA SIAMO TUTTI MATTI?

*Storie di malati mentali,
delle loro famiglie e di un sistema
che è rimasto a guardare*

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-18631-5

Prima edizione: novembre 2024

Cura dei testi: Valeria Abate
Impaginazione e redazione: Corpo4 Team

Ma siamo tutti matti?

*Ai nostri figli, che possano crescere
in un mondo più sano*

«I matti sono punti di domanda senza frase,
migliaia di astronavi che non tornano alla base.»

Ti regalerò una rosa, SIMONE CRISTICCHI

Sommario

Prefazione <i>di Simone Cristicchi</i>	9
1. La sua mano sulla mia	13
<i>Il commento di Giuseppe Quintavalle</i>	28
2. Per Barbara	30
<i>Il commento di Alberto Siracusano</i>	39
3. Finalmente torno a casa	43
<i>Il commento di Alba Parietti</i>	66
4. Tu non sei mio padre, dov'è mio padre?	69
<i>Il commento di Santino Gaudio</i>	94
5. Ti prego mamma, stai qui con me	97
<i>Il commento di Antonella Rossi</i>	139
6. Non si può sbagliare per sempre	142
<i>Il commento di Massimo di Giannantonio</i>	179

7. L'amore della mia vita	182
<i>Il commento di</i> Giovanni Martinotti	202
8. La boccetta a forma di stella	205
<i>Il commento di</i> Valerio de Gioia	231
9. Dopo Santa, tocca a me?	234
<i>Il commento di</i> Gian Ettore Gassani	259
10. Senti freddo?	262
<i>Il commento di</i> Luigi Mazzone	286
11. Il condominio è nella mia testa	289
<i>Il commento di</i> Enrica Bonaccorti	314
<i>Ringraziamenti</i>	317

Prefazione

di Simone Cristicchi

È una notte di marzo del 2007.

Per me, non una qualsiasi.

È molto tardi per chi a quell'ora guarda l'orologio.

Io ho trent'anni, sono un cantautore e mi trovo nella green-room del teatro Ariston di Sanremo, per la serata finale del 57° Festival della canzone italiana.

La diretta su Rai 1 procede spedita, senza interferenze.

Attorno a me c'è un misto di silenzio e confusione: cantanti, produttori, manager, addetti agli uffici stampa.

Io sono lì, in un angolo in disparte, seduto da solo su un gradino, e a ogni minuto che passa il cuore mi batte sempre più forte, quasi presentendo qualcosa di enorme che sta per rovesciarsi sulle mie spalle; come quando si osserva un pezzo di ghiacciaio o una fetta di montagna staccarsi dal blocco e venire verso di te.

Quando viene annunciato il vincitore, perdo i sensi e cado sul pavimento travolto dall'emozione.

Ci vorranno diversi interminabili minuti di diretta televisiva, prima di riuscire a riprendere coscienza per presentarmi sul palco nell'ovazione del pubblico in sala.

Ci vorranno diversi mesi per realizzare ciò che una sem-